

DUP

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2019-2021

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di San Pietro di Cadore (BL)

PREMESSA

SEZIONE STRATEGICA

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

- a) Scenario economico nazionale
- b) Analisi del territorio
- c) Dati sulla popolazione residente
- d) Situazione corrente e prospettica socio economica del Comune
- e) Domanda di servizi pubblici locali
- f) Parametri economici essenziale dei flussi finanziari dell'ente

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

- a) Infrastrutture comunali e servizi di rete
- b) Servizi comunali e modalità gestionali
- c) Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali
- d) Dotazione organica effettiva
- e) Dotazioni strumentali

PRINCIPALI SCELTE CHE CARATTERIZZANO IL PROGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE

- 1) Indirizzi generali sul mandato
- 2) Organizzazione e modalità di gestione esterna dei servizi pubblici – società partecipate
- 3) Individuazione delle risorse e sostenibilità finanziaria attuale e prospettica

VALUTAZIONE GENERALE DELLA SITUAZIONE TENDENZIALE DI BILANCIO

LE ENTRATE

Le entrate tributarie

Le entrate da servizi – Contributi e tariffe

La gestione del patrimonio

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

LA SPESA

La spesa per missioni

La spesa corrente

La spesa in conto capitale

Le opere pubbliche

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Gli equilibri di bilancio di cassa

SEZIONE OPERATIVA

Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

Analisi e valutazione dei mezzi finanziari

ANALISI DELLE ENTRATE

Entrate tributarie

Entrate da trasferimenti correnti

Entrate extratributarie

Entrate in c/capitale

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrate da accensione di prestiti

Entrate da anticipazione di cassa

Analisi e valutazione della spesa

Programmi ed obiettivi operativi

ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 02 – Giustizia

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 07 – Turismo

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 – Soccorso civile

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 13 – Tutela della salute

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 19 – Relazioni internazionali

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

Missione 50 – Debito pubblico

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

Missione 99 – Servizi per conto terzi

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- a) l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del d.lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal d.lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal d.lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal d.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il d.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al d.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi

riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;

- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** individua gli indirizzi strategici dell'ente e in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Inoltre definisce per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il Gruppo Amministrazione Pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende in riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Nell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, punto 8, *Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*, si dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

SEZIONE STRATEGICA

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

In tale sezione, per definire il quadro strategico e individuare le condizioni esterne all'ente, si prendono in riferimento le considerazioni trattate in seguito:

SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE

La nota di aggiornamento del DEF 2015, approvata dal Consiglio dei Ministri in data 18/09/2015 fornisce il quadro macroeconomico di riferimento, e indica i contenuti della legge di stabilità 2016 che si intenderà proporre, il cui iter conclusivo ne prevede l'approvazione entro il 31/12/2015.

In particolare, secondo la relazione presentata al Parlamento, si prevedono interventi nei settori più rilevanti per la crescita economica e la riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con il duplice obiettivo di supportare la competitività del Paese e la domanda aggregata. Tra le misure previste ed annunciate, tra quelle che hanno un impatto immediato per i Comuni è prevista "... l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, i terreni agricoli e i macchinari cosiddetti 'imbullonati'". Tuttavia, il quadro definitivo non è ancora certo. In termini di valore il MEF prevede che i costi della sola abolizione della Tasi ammontano a 3,4 miliardi di euro, mentre invece nel caso in cui l'eliminazione del tributo avvenisse solo per gli immobili di fascia media e di fascia medio-bassa l'ammontare sarebbe di 2,2 miliardi. In quest'ultima ipotesi gli 1,2 miliardi risparmiati potrebbero essere dirottati a favore della totale deducibilità IMU sui capannoni delle imprese. Su questo fronte (abolizione totale o abolizione parziale) c'è discussione all'interno dell'esecutivo stesso, con il Primo Ministro Matteo Renzi che spinge per l'abolizione della Tasi a tutti e con un sottosegretario all'Economia Enrico Zanetti che invece preme su una misura un po' più equa. L'ANCI, nelle proprie analisi stima la perdita del gettito di Tasi ed Imu mancate risorse per i Comuni pari ad almeno 5 miliardi. Tale cifra, secondo i tecnici dell'ANCI vale 3,6 miliardi di euro per la sola TASI vi è poi l'eliminazione dell'Imu agricola che vale circa 300 milioni e l'abolizione sugli imbullonati che può valere 500 o 700 milioni a seconda di cosa significa imbullonati. Resta ancora aperto il nodo della local tax, in quanto una volta eliminato il prelievo sulle abitazioni principali (TASI e IMU) sarebbe rimasto quello sulle seconde case con l'accorpamento di alcuni tributi locali, come l'occupazione di suolo pubblico e le imposte su pubblicità e affissioni, con l'incognita se inserire o meno nel balzello complessivo anche la tassa sui rifiuti. Un meccanismo che, tuttavia, rischierebbe di far salire il prelievo sulle seconde case oltre il tetto massimo dell'11,4% che può raggiungere oggi sommando Imu e Tasi.

Sempre secondo le ipotesi di IFEL (Fondazione ANCI) L'ipotesi alla quale si è lavorato ai tavoli tecnici, era quella di portare l'aliquota fino al 12 per mille, ossia l'1,2%. Ma a questo punto si è aperta una questione politica. Il primo a sollevarla è stato il sottosegretario all'Economia, Enrico Zanetti. «La scelta di eliminare le tasse sulle prime case», ha spiegato Zanetti, «richiede una estrema trasparenza anche di contesto: deve essere una vera e propria sottrazione nella perfetta invarianza della restante tassazione sugli immobili. Diversamente», è il ragionamento di Zanetti, «si scatenerebbe il dibattito politico sull'effettività della riduzione del prelievo o, piuttosto, di un mero spostamento dalle prime case agli altri immobili attraverso il "cavallo di Troia" della local tax, a tutto danno di quel messaggio che sta alla base di questa scelta politica».

Le scelte di politica economica nazionale, come dimostra l'aggiornamento del DEF 2015, vanno nella direzione di una maggiore crescita (+0,7% in più del Prodotto Interno Lordo nell'anno 2015), di una maggiore occupazione, che unitamente all'eliminazione delle imposte sulla prima casa, dovrebbero portare anche per gli enti locali i seguenti vantaggi in termini di entrate:

- L'eliminazione della TASI e dell'IMU dovrebbero spingere nel periodo 2016-2018 ad un aumento della domanda di abitazioni, favorite da un nuovo quadro di sviluppo ed in assenza di futura tassazione per le prime abitazioni. Tale domanda dovrebbe portare ad

una rivisitazione dei programmi di edilizia con una crescita in prospettiva degli oneri di urbanizzazione, con il conseguente aumento delle entrate a tale titolo;

- La crescita dell'occupazione e del lavoro dovrebbe avere quale conseguenza un miglioramento delle entrate relative all'addizione IRPEF, mentre a fronte del maggior reddito disponibile dovrebbero aumentare anche le imposte secondarie (COSAP, Pubblicità ecc.).

Secondo le stime del Governo, in tale contesto di crescita è previsto anche per l'anno 2016 un incremento del PIL dall'1,4 all'1,6 per cento.

In tema di investimenti e dei contenuti del concorso al Patto di Stabilità Interno da parte degli Enti locali, viene dedicato, nella nota di aggiornamento del DEF 2015, una particolare attenzione. Infatti, alla luce della legge n. 243 del 2012, nel 2016 gli obiettivi sui saldi finanziari e sulla spesa saranno progressivamente superati dalla regola dell'equilibrio di bilancio che richiede agli enti di conseguire il pareggio di bilancio in termini nominali. La regola del "pareggio di bilancio" prevede che sia conseguito sia un saldo non negativo tra entrate e spese finali nella fase di previsione e rendicontazione del bilancio, sia un saldo non negativo di parte corrente, tale equilibrio deve essere raggiunto in termini di competenza e di cassa. Proprio in merito ai vincoli disposti dalle nuove regole del "pareggio di bilancio" il Governo e l'ANCI stanno convergendo verso opportuni correttivi al fine di salvaguardare la possibilità di nuovi investimenti e della loro correlazione in termini di pareggio di bilancio.

Un ultimo passaggio che preoccupa non poco anche gli Enti locali riguarda il processo di revisione della spesa dove viene evidenziato che:

“Il Governo ha fatto della sostenibilità del debito il punto di riferimento per l'adozione di politiche credibili e efficaci nel tempo. Un tassello indispensabile per questa azione è il processo di revisione della spesa: in questo senso la spending review si inserisce nell'azione del Governo come processo continuo per il miglioramento della spesa su due fronti: maggiore efficienza e riallocazione delle risorse verso finalità coerenti con la politica economica di lungo periodo. La Legge di Stabilità di prossima emanazione proseguirà su questa linea con interventi di contenimento della spesa”.

L'impatto del DEF sul bilancio degli enti locali.

Per quanto interessante il DEF 2015, che rappresenta la cornice macroeconomica su cui costruire il Documento Unico di Programmazione, in assenza dei contenuti che saranno previsti nella legge di stabilità 2016, non resta che ragionare in termini reali, ossia sulla base delle normative vigenti. In termini di entrate le risorse disponibili per gli Enti locali continuano ad essere influenzate dalle spending review emanate, rispettivamente dal D.L.95/12; D.L.66/2014 e Legge di stabilità 2015. L'ipotesi in termini tributari, in attesa delle decisioni della legge di stabilità 2016 non potranno che essere in linea con tali riduzioni operate dalle citate leggi, nonché sui valori del Fondo di Solidarietà Comunale ultimamente reso noto dopo il d.l.78/2015 e disponibile all'indirizzo <http://finanzalocale.interno.it/apps/floc.php/in/cod/27>, includendo l'IMU, la TASI, le imposte secondarie secondo l'attuale situazione, con obbligo di aggiornamento del DUP una volta avute le informazioni essenziali per le modifiche da apportare.

ANALISI DEL TERRITORIO

Il territorio del Comune di San Pietro di Cadore si estende per Km² 52,33. E' formato da quattro Frazioni Costalta, Valle, San Pietro e Presenzio e dalla Borgata di Mare.

Il territorio è totalmente montano.

Di seguito nella tabella vengono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e le sue infrastrutture.

	Dati		Dati
Strade	33,15	Superficie (km ²)	52,33
Statali (km)	3,86	Risorse idriche	0
Provinciali (km)	5,62	laghi (n°)	1
Comunali (km)	23,67	fiumi e torrenti (n°)	2
Vicinali (km)	0,00	Centraline idroelettriche	1
Autostrade (km)	0,00		

Pianificazione territoriale

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore approvato con deliberazione di Giunta regionale n.3439 e n.3440 del 05.10.1999

DATI SULLA POPOLAZIONE RESIDENTE

Appare fondamentale conoscere l'andamento negli ultimi anni del numero complessivo dei residenti, del tasso di natalità (che in alcuni nostri comuni tende ormai allo 0), del saldo naturale (differenza nati/morti), del saldo migratorio (che sta ad indicare quanto il comune è in grado di attrarre nuove famiglie o di perderle), della distribuzione della popolazione in classi di età da individuare con riferimento alle fasce di utenza dei servizi pubblici.

L'analisi della composizione demografica locale è importante in quanto evidenzia le tendenze della popolazione del territorio e pertanto l'ente deve essere in grado di interpretarle al fine di pianificare e offrire alla collettività i servizi di cui ha bisogno.

L'andamento demografico nel suo complesso ma anche l'analisi per classi di età, per sesso sono fattori importanti che incidono sulle decisioni dell'ente e sull'erogazione dei servizi.

L'andamento della popolazione nel periodo 2010 – 2017 evidenzia una sostanziale calo.

POPOLAZIONE DELLA REGIONE VENETO ANNO 2016

Distribuzione della popolazione 2016 - Veneto

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	209.862	0	0	0	107.420 51,2%	102.442 48,8%	209.862	4,3%
5-9	236.420	0	0	0	121.484 51,4%	114.936 48,6%	236.420	4,8%
10-14	232.881	0	0	0	120.069 51,6%	112.812 48,4%	232.881	4,7%
15-19	231.504	190	0	0	119.274 51,5%	112.420 48,5%	231.694	4,7%
20-24	222.768	6.992	8	37	117.794 51,3%	112.011 48,7%	229.805	4,7%
25-29	201.896	41.087	50	431	122.183 50,2%	121.281 49,8%	243.464	5,0%

30-34	159.500	108.812	255	1.958	134.621 49,8%	135.904 50,2%	270.525	5,5%
35-39	138.179	181.710	684	6.313	164.356 50,3%	162.530 49,7%	326.886	6,7%
40-44	126.038	256.671	1.838	14.186	201.579 50,6%	197.154 49,4%	398.733	8,1%
45-49	94.555	299.223	3.762	21.442	211.490 50,5%	207.492 49,5%	418.982	8,5%
50-54	66.017	305.066	7.153	24.419	201.175 50,0%	201.480 50,0%	402.655	8,2%
55-59	42.193	264.410	11.470	19.320	166.460 49,3%	170.933 50,7%	337.393	6,9%
60-64	28.384	234.151	17.965	13.952	144.031 48,9%	150.421 51,1%	294.452	6,0%
65-69	23.157	232.281	31.539	10.550	143.218 48,1%	154.309 51,9%	297.527	6,1%
70-74	17.375	172.610	42.421	6.079	111.233 46,6%	127.252 53,4%	238.485	4,9%
75-79	15.938	139.977	63.847	3.741	99.303 44,4%	124.200 55,6%	223.503	4,5%
80-84	11.987	76.369	70.515	1.758	63.791 39,7%	96.838 60,3%	160.629	3,3%
85-89	8.766	32.168	62.193	821	33.574 32,3%	70.374 67,7%	103.948	2,1%
90-94	4.395	8.051	34.090	292	11.612 24,8%	35.216 75,2%	46.828	1,0%
95-99	963	742	7.139	38	1.663 18,7%	7.219 81,3%	8.882	0,2%
100+	199	45	1.321	4	192 12,2%	1.377 87,8%	1.569	0,0%
Totale	2.072.977	2.360.555	356.250	125.341	2.396.522 48,8%	2.518.601 51,2%	4.915.123	100,0%

In eta' prescolare (0/5 anni)	209.862
In eta' scuola obbligo (6/14 anni)	469.301
In forza lavoro 1° occupazione/studenti (15/29 anni)	704.963
In eta' adulta (30/69anni)	2.747.153
In eta' senile (oltre 69 anni)	783.844
Totale popolazione Regione Veneto al 31.12.2016 -	4.915.123

POPOLAZIONE DEL COMUNE DI SAN PIETRO DI CADORE (Andamento demografico)

L'andamento della popolazione nei decenni è andata calando come risulta dal seguente prospetto:

POPOLAZIONE	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
al 31.12.	1719	1704	1660	1629	1625	1624	1617	1601

La variazione dei residenti con una analisi delle modifiche nel tempo aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Negli ultimi cinque anni il comune di San Pietro di Cadore ha visto ridursi la propria popolazione di 94 persone. E' prioritario attivare politiche volte al favorire il permanere delle persone in montagna, attraverso un'attenta rilevazione e valutazione dei bisogni delle famiglie e delle sia nei confronti dei servizi ai giovani che parimenti nei confronti delle persone anziane e in difficoltà.

POPOLAZIONE SUDDIVISA PER SESSO		31.12.2017	%
maschi		799	49,90
femmine		802	50,10
		1601	
composizione per età			%
da 0 a 6 anni		81	5,06
da 7 a 14 anni		100	6,25
da 15 a 29 anni		198	12,37
da 30 a 65 anni		848	52,97
oltre 65 anni		374	23,35
		1601	
aggregazioni familiari			
nuclei familiari		754	
extra comunitari		11	
Nati nell'anno		12	
Morti nell'anno		31	

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno.

ANNO	DATA RILEVAMENTO	POPOLAZIONE RESIDENTE	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE	NUMERO FAMIGLIE
2010	31 dicembre	1.719	-31	-1,77%	781
2011	31 dicembre	1.704	-15	-0,87%	772
2012	31 dicembre	1.660	-44	-2,58%	762
2013	31 dicembre	1.629	-31	-1,87%	762
2014	31 dicembre	1.625	-4	-0,25%	763
2015	31 dicembre	1624	-1	-0,31	765
2016	31 dicembre	1617	-7	-0,43	759
2017	31 dicembre	1601	-16	-0,99	754

FLUSSO MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di San Pietro di Cadore negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2010 al 2015.

Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	ISCRITTI			CANCELLATI			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		
2011 ⁽¹⁾	16	2	0	20	2	0	0	-4
2011 ⁽²⁾	9	0	0	8	0	0	0	+1
2011 ⁽³⁾	25	2	0	28	2	0	0	-3
2012	16	4	0	38	1	0	+3	-18

2013	18	0	0	27	2	0	-2	-11
2014	24	0	0	15	4	0	-4	+5
2015	14	2	0	14	0	0	+2	+2
2016	30	7	0	28	7	0	0	+2
2017	25	0	1	23	0	0	0	+3

- (1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento.
 (2) popolazione censitale 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento.
 (3) Bilancio demografico 2011, è la somma delle due righe precedenti

MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2010 al 2016.

Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

ANNO	BILANCIO DEMOGRAFICO	NASCITE	DECESSI	SALDO NATURALE
2010	1 gennaio-31 dicembre	10	25	-15
2011 ⁽¹⁾	<i>1 gennaio-8 ottobre</i>	<i>13</i>	<i>20</i>	<i>-7</i>
2011 ⁽²⁾	<i>9 ottobre-31 dicembre</i>	<i>1</i>	<i>6</i>	<i>-5</i>
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	14	26	-12
2012	1 gennaio-31 dicembre	11	36	-25
2013	1 gennaio-31 dicembre	12	26	-15
2014	1 gennaio-31 dicembre	11	21	-10
2015	1 gennaio- 31 dicembre	14	17	-3
2016	1 gennaio- 31 dicembre	9	18	-9
2017	1 gennaio- 31 dicembre	12	31	-19

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE 2017 (al 1 gennaio 2018)

Età	Celibi	Coniugati	Vedovi	Divorziati	Maschi		Femmine		Totale
	/Nubili	/e	/e	/e		%		%	
0-4	59	0	0	0	33	55,93%	26	44,07%	59
05-set	60	0	0	0	28	46,67%	32	53,33%	60
ott-14	62	0	0	0	26	41,94%	36	58,06%	62
15-19	66	0	0	0	39	59,09%	27	40,91%	66
20-24	62	1	0	0	29	46,03%	34	53,97%	63
25-29	60	9	0	0	36	52,17%	33	47,83%	69
30-34	52	23	0	0	41	54,67%	34	45,33%	75
35-39	58	39	0	1	50	51,02%	48	48,98%	98
40-44	57	56	0	5	66	55,93%	52	44,07%	118
45-49	39	86	4	8	69	50,36%	68	49,64%	137
50-54	36	99	3	7	74	51,03%	71	48,97%	145
55-59	19	89	5	4	61	52,14%	56	47,86%	117
60-64	23	97	9	3	67	50,76%	65	49,24%	132
65-69	12	78	21	4	65	56,52%	50	43,48%	115
70-74	11	63	22	1	50	51,55%	47	48,45%	97
75-79	8	42	28	1	35	44,30%	44	55,70%	79
80-84	8	16	26	0	15	30,00%	35	70,00%	50
85-89	5	5	27	0	10	27,03%	27	72,97%	37
90-94	2	2	15	0	4	21,05%	15	78,95%	19
95-99	0	0	3	0	1	33,33%	2	66,67%	3
100+	0	0	0	0	0	0,00%	0	0,00%	0
Totale	699	705	163	34	799	49,91%	802	50,09%	1601

STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE DAL 2010 AL 2017

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre.

In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

INDICATORI DEMOGRAFICI

ANNO 1° GENNAIO	0-14 ANNI	15-64 ANNI	65+ ANNI	TOTALE RESIDENTI
2010	207	1.136	375	1.718
2011	202	1.113	381	1.696
2012	191	1.085	380	1.656
2013	185	1.060	385	1.630
2014	190	1.048	387	1.625
2015	186	1045	393	1624
2016	188	1052	377	1617
2017	181	1020	400	1601

POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE

Popolazione straniera residente a **San Pietro di Cadore** al 1° gennaio 2018. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

Gli stranieri residenti a San Pietro di Cadore al 1° gennaio 2018 sono **n. 19** e rappresentano **1,18 %** della popolazione residente.

OCCUPAZIONE ED ECONOMIA INSEDIATA
(dati provinciali)

Nelle tabelle sottostanti segue un'ulteriore analisi sul contesto socio-economico

Livelli occupazionali provinciali					
	2010	2011	2012	2013	2014
Occupati	90.000	93.000	92.000	91.000	91.000
Tasso di occupazione (15-64)	65,1%	67,1%	67,5%	66,9%	67,6%
Tasso di attività	68,2%	70,4%	72,0%	72,1%	73,2%
Disoccupati	4.000	4.000	6.000	7.000	7.000
Tasso di disoccupazione (15-64)	4,5%	4,6%	6,1%	7,0%	7,5%

SITUAZIONE CORRENTE E PROSPETTICA SOCIO ECONOMICA DEL COMUNE

Di seguito vengono esposte le attività economiche in essere (dati 2016).

Settore	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	13
B Estrazione di minerali da cave e miniere	
C Attività manifatturiere	8
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	-
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	-
F Costruzioni	5
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	28
H Trasporto e magazzinaggio	
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	19
J Servizi di informazione e comunicazione	-
K Attività finanziarie e assicurative	1
L Attività immobiliari	
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	4
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	
P Istruzione	-
Q Sanità e assistenza sociale	-
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	4
S Altre attività di servizi	
X Imprese non classificate	0
Totale	82

DOMANDA DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

L'offerta formativo-educativa è così articolata sul territorio:

- scuola dell'infanzia a San Pietro di Cadore –Frazione di Presenaio ;
- scuola primaria a San Pietro di Cadore –Frazione di Presenaio
- scuola secondaria di primo grado a San Pietro di Cadore –Frazione di Presenaio
- non sono presenti scuole secondarie di 2° grado

POSTI	PROGRAMMAZIONE POSTI			
DENOMINAZIONE	2018	2019	2020	2021
Scuole materne	36	36	36	36
Scuole elementari	85	85	85	85
Scuole medie	34	34	34	34
Servizio scuolabus	64	64	64	64

PARAMETRI ECONOMICI ESSENZIALI DELLA EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

L'allegato 4/1 – punto 8.1 li prevede tra le condizioni esterne da valutare.

Vengono qui riportati gli indicatori finanziari ed economici dell'ultimo rendiconto ed i parametri del deficit strutturale.

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in c/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui).

La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti.

IL RICORSO AL CREDITO E VINCOLI DI BILANCIO

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 204 del Tuel.

Per gli enti locale l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non deve superare il 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.:

	<i>2019</i>
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	ENTRATE 2017 DA CONSUNTIVO
TITOLO 1	1.050.374,47
TITOLO 2	63.288,01
TITOLO 3	197.079,62
Totale A)	€ 1.310.742,10
LIMITE MASSIMO DI INDEBITAMENTO valori modificati dall' art. 1, comma 539, L. 23 dicembre 2014, n. 190, a decorrere dal 1° gennaio 2015.	10%
Quote delegabili art. 204 c.1 D.Lgs. N.267/2000	€ 131.072,21
	SPESA ANNO 2018 da schema di Bil.
conteggio da valori effettivi dei piani di ammortamento mutui	
Interessi passivi per mutui già contratti/da contrarre con la Cassa DDPP	€ 38.609,36
Interessi passivi per mutui già contratti da ALTRI ISTITUTI DI CREDITO	€ -
Interessi passivi rimborsati da altri enti (a detrarre - inserire con il meno davanti)	€ -
Interessi passivi per prestiti obbligazionari	€ -
Interessi passivi per aperture di credito	€ -
Interessi passivi per garanzie fidejussorie	€ -
Totale B)	€ 38.609,39
Totale B/Totale A) - Verifica rispetto limite	2,95%

La spesa complessiva per l'ammortamento dei mutui negli anno 2018-2021 è così determinata:

ANNO	QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSI	TOTALE
2018	113.985,70	37.800,12	151.785,82
2019	130.252,17	36.745,61	166.997,78
2020	118.057,02	31.547,70	149.604,72
2021	102.599,92	26.865,78	129.465,70

L'andamento dell'indebitamento nel periodo del mandato elettivo, tenendo conto della normativa vigente e con gli attuali limiti, sarà il seguente:

ANNO	2019	2020	2021
Residuo debito	1.184.036,63 €	1.053.784,46 €	935.727,44 €
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	130.252,17 €	118.057,02 €	102.599,92 €
Estinzioni anticipate			
TOTALE FINE ANNO	1.053.784,46 €	935.727,44 €	833.127,52 €

ANTICIPAZIONE DI CASSA

La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che il comune può attivare un'anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente (innalzata a 5/12 per il 2016 e per il 2018).

	2019
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	ENTRATE 2017 DA CONSUNTIVO
TITOLO 1	1.050.374,47
TITOLO 2	63.288,01
TITOLO 3	197.079,62
Totale A)	€ 1.310.742,10
AMMONTARE ANTICIPAZIONE DI CASSA	€ 546.142,54

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del d.lgs 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede un approfondimento dei seguenti contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

INFRASTRUTTURE COMUNALI E SERVIZI DI RETE

La sede del Comune è situata in piazza Roma n.2.

Il Comune possiede inoltre i seguenti immobili:

- un immobile sede dell'Istituto comprensivo situato nella Frazione di Presenaio ove vi sono la Scuola Materna, mensa Scuola Materna, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado;
- un immobile polivalente nella Frazione di Costalta;
- un immobile blocco servizi sportivi in via Picosta nella Frazione di Presenaio;
- un immobile ex latteria nella Frazione di Valle;
- un magazzino comunale nella Frazione di San Pietro;
- un cimitero nella Frazione di San Pietro;
- un cimitero nella Frazione di Costalta;
- una centralina idroelettrica a Cordevole.
- un edificio ex scuola elementare nella Frazione di Costalta
- un edificio ex scuola materna nella frazione di Costalta
- una edificio adibito a canonica nella Frazione di Costalta
- una edificio adibito a canonica a San Pietro
- metà edificio adibito a casermetta in località Cima Canale

SERVIZI COMUNALI E MODALITÀ GESTIONALI IN ATTO

Nella tabella che segue si riepilogano, le principali tipologie di servizio, distinguendole in base alla modalità di gestione tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE A PRIVATI

Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore
Servizio sgombero neve	Appalto	Ditta Privata
Servizio asporto neve	Appalto	Ditta Privata
Servizio manutenzione impianti elettrici	Appalto	Ditta Privata
Servizio manutenzione impianti idraulici	Appalto	Ditta Privata

SERVIZI GESTITI IN ECONOMIA

Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore
Biblioteca	Gestione diretta	
Servizio scuolabus	Gestione diretta	

SERVIZI GESTITI TRAMITE ENTI PUBBLICI O SOCIETÀ PRIVATE

Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore
Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti	Convenzione	Unione Montana
Gestione associata del personale	Convenzione	Unione Montana
Mensa scuola materna	Convenzione	Comune di Santo Stefano di Cadore
Assistenza Informatica	Convenzione	Unione Montana
Protezione Civile	Convenzione	Unione Montana
Edilizia Scolastica	Convenzione	Unione Montana
Assistenza domiciliare	Convenzione	Unione Montana
Raccolta e distribuzione acqua	Concessione	BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA
Centralina idroelettrica	Concessione	BIM INFRASTRUTTURE SPA

ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI E DEGLI UFFICI COMUNALI

OBIETTIVI STRATEGICI

Per “servizi pubblici ai cittadini” si devono qui intendere tutte le attività che l'Amministrazione rivolge direttamente ai cittadini. Proprio per questo motivo e per le peculiarità storiche della popolazione, l'Amministrazione vuole privilegiare la gestione in amministrazione diretta utilizzando al meglio le risorse umane a disposizione.

Fra gli obiettivi dell'Amministrazione troviamo quello dell'impegno a sviluppare la trasparenza tramite il sito web anche in attuazione dei vigenti obblighi normativi, nonché l'utilizzo nella comunicazione con i cittadini degli strumenti telematici (aggiornamento del sito WEB, utilizzo e mail e pec in alternativa al servizio postale cartaceo, etc.).

Quanto sopra richiederà naturalmente un costante ammodernamento dei sistemi informatici utilizzati dagli uffici per le varie procedure.

Qualificazione dei sistemi di programmazione e controllo e revisione sistemi di gestione contabile	<p>Anche nei comuni minori l'obiettivo principale è quello di riuscire ad ottemperare alla miriade di nuovi adempimenti di legge volti a scongiurare, per il tramite di un costante ed attento monitoraggio delle risorse finanziarie del Comune, pericoli di disavanzi finanziari o dissesto.</p> <p>Negli anni scorsi l'obbligo al rispetto delle regole nazionali e comunitarie del Patto di Stabilità interno e del saldo finale di competenza ha comportato per il nostro Comune una revisione del programma degli investimenti. Dovendo comunque garantire i servizi nei ristrettissimi margini finanziari a disposizione, bisognerà proseguire nelle attività di revisione e razionalizzazione della spesa corrente, con azioni volte da un lato alla maggiore efficienza, dall'altra incrementando la qualità nell'erogazione dei servizi comunali.</p>
Equità fiscale e contributiva	<p>Per garantire sempre di più il livello di equità fiscale e contributiva, sarà necessario praticare una particolare attenzione nella gestione dei tributi locali, delle tariffe dei servizi pubblici, etc, nei limiti consentiti dalle norme vigenti per garantire costantemente l'equilibrio di bilancio. In quest'ottica si prevede anche per i prossimi anni di gestire direttamente con gli uffici comunali preposti l'imposta di pubblicità e le pubbliche affissioni.</p> <p>Per l'anno 2017 è stata confermata la percentuale dell'addizionale IRPEF dello 0,8%. La TASI, per le abitazioni principali soggette è rimasta al 2 per mille, e per tutte le altre fattispecie è rimasta all'1 per mille come nell'anno 2016.</p>

	Verranno altresì potenziate le azioni per il recupero dell'evasione fiscale.
Indirizzi e controlli sulle partecipazioni societarie	<p>Le società partecipate erogano servizi pubblici locali e svolgono funzioni per conto del Comune, che ha funzioni di controllo e indirizzo sui soggetti gestori dei servizi assegnati.</p> <p>Il sistema di controlli sulle società è disciplinato dagli articoli 147 e seguenti del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.</p> <p>Le disposizioni riguardano nello specifico le fattispecie finanziarie e patrimoniali che legano l'Ente alle proprie società e prevedono una serie di interventi volti da una parte a verificare l'andamento gestionale e contabile, dall'altra ad attivare eventuali azioni correttive in caso di bisogno.</p>
Indirizzi generali	<p>I Responsabili dovranno attenersi ai seguenti indirizzi generali nella gestione delle risorse:</p> <ul style="list-style-type: none"> -l'acquisizione di beni e servizi dovrà avvenire nel rispetto delle relative normative così come modificata dal D.L. 6 luglio 2012, nr. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, nr. 135; -per l'affidamento di appalti di opere pubbliche si dovrà procedere secondo quanto previsto dalla normativa statale e regionale vigente ricercando sempre la possibilità di addivenire a forme di gara che garantiscano, per quanto possibile, l'economicità, la sicurezza, la qualità ed il rispetto dei tempi contrattuali;-per gli incarichi professionali i Responsabili provvederanno previe specifiche direttive della Giunta Municipale, in ottemperanza a quanto disposto dalla vigente normativa e dal Regolamento approvato con propria delibera nr. 85 del 3 agosto 2009, esecutiva a norma di legge; -per le spese di funzionamento si dovrà cercare un utilizzo ottimale delle risorse a disposizione cercando continuamente la collaborazione tra tutte le aree ed altre iniziative anche esterne all'Ente in un'ottica di: <ul style="list-style-type: none"> -verifica e controllo continuo dei budget assegnati; -individuazione di interventi volti a razionalizzare le spese in particolare per le utenze telefoniche, elettriche, consumi di beni, etc.; -attenzione continua alle priorità da soddisfare indicate dalla Giunta nel limite delle risorse assegnate.

DOTAZIONE ORGANICA EFFETTIVA

Questo paragrafo è strettamente collegato e conseguente alle scelte organizzative individuate nel precedente punto. e concretizzate nel programma del fabbisogno di personale, che prefigura la dotazione organica futura e la relativa spesa. Gli indirizzi qui da esporre, e non è cosa semplice, dovrebbero contenere le azioni intese a utilizzare al meglio il lavoro dei dipendenti anche avuto riguardo al rapporto con i cittadini. Normalmente l'aumento della produttività è favorito dalla dotazione tecnologica, dalla organizzazione dei flussi di lavoro, dal lavoro per obiettivi, dal miglioramento dei rapporti interpersonali, dal miglioramento delle condizioni di lavoro, cose queste ultime previste anche dai piani per la sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro. Atteso che le vigenti normative non permettono. Di ricoprire i posti che si renderanno vacanti nei prossimi mesi e stante il perdurare dell'assenza di n. 1 dipendente, l'Amministrazione comunale ha in programma di stipulare delle convenzioni per la gestione associata del servizio di segreteria, nonché del servizio affari generali ed economici e del servizio tecnico manutentivo.

RISORSE UMANE: LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

Con la deliberazione di Giunta Comunale n. del 13.03.2018 è stato approvato il fabbisogno del personale per il triennio 2018/2020 confermando altresì la dotazione organica dell'ente che risulta essere la seguente:

La dotazione organica dell'Ente è riportata nella seguente tabella:

Cat.	Posizione economica	Servizio	Previsti in pianta organica	In servizio	% di copertura
D1	Istruttore Direttivo	Tecnico	1	1	100%
D1	Istruttore Direttivo		1	0	0%
C4	Istruttore	Demografico	1	1	100%
C3	Istruttore	Vigilanza	1	1	100%
C2	Istruttore	Segreteria	1	1	100%
C2	Istruttore	Tecnico	1	1	100%
C1	Istrut. biblioteca	Biblioteca	1	0	0%
C1	Istruttore	Finanziaria	1	1	100%
B5	Autista/operatore	Tecnico	1	1	100%
B3	Autista/operatore	Tecnico	1	0	0%
B2	Autista/operatore	Tecnico	1	1	100%
B1	Operaio/ad. pulizie	Tecnico	2	2	100%

Al personale sopra indicato si aggiunge il segretario comunale attualmente a scavalco non compreso in dotazione organica.

DOTAZIONI STRUMENTALI

Per quanto riguarda le attrezzature dell'Ente, oltre a 6 postazioni informatiche a disposizione degli impiegati comunali ed una per la biblioteca, il Comune ha a disposizione i seguenti automezzi:

- n. 1 auto FIAT PUNTO utilizzata a servizio attività amministrative della gestione municipio
- n. 1 Ape Piaggio a servizio degli operatori ecologici;
- n. 2 scuolabus per il trasporto alunni delle scuole;
- n. 1 autocarro a servizio degli operatori ecologici;
- n. 1 minipala a servizio degli operatori ecologici.
- n. 1 unimog;
- n. 1 scavatorino.
- n. 1 pulmino

PRINCIPALI SCELTE CHE CARATTERIZZANO IL PROGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE (MANDATO)

Le risorse economiche di cui oggi può disporre un'Amministrazione Comunale sono sempre meno, a seguito della riduzione dei fondi statali ed a fronte del progressivo aumento dei costi, dovuti anche alle nuove incombenze attribuite al Comune.

E' necessario pertanto porsi in prima linea e saper cogliere le opportunità di reperire nuovi finanziamenti e di sviluppare nuove forme di collaborazione fra il pubblico ed il privato, attraverso la ricerca sistematica di risorse finanziarie (fondi straordinari, europei, regionali, etc.) da destinare al finanziamento di varie attività ed alla realizzazione di opere pubbliche.

Gli Amministratori Comunali sono chiamati ad affrontare i temi che riguardano le singole persone, le famiglie, le associazioni, lo sviluppo della comunità locale, del territorio e della sua economia con capacità di ascolto, intraprendenza ed onestà. Amministrare un Comune VUOL DIRE essere vicini ai bisogni quotidiani e particolari dei cittadini e nello stesso tempo proporre idee di sviluppo forti, concrete ed innovative per creare assieme un futuro migliore per tutti. Pensiamo che per soddisfare i bisogni degli abitanti di San Pietro sia necessario essere liberi da schemi mentali ristretti, da preconcetti e da logiche di potere legate ai partiti.

Vogliamo intraprendere questa esperienza puntando sulla trasparenza, adottando un metodo di lavoro che si basi sull'ascolto e sul coinvolgimento delle diverse realtà sociali, economiche ed istituzionali presenti nel Comune di San Pietro, lavoro già in parte svolto nella fase propedeutica alla stesura di questo programma.

Proponiamo un approccio innovativo che metta al centro la cura e la valorizzazione di ogni cittadino, individuando nel Comune la principale istituzione di riferimento e proponendo l'Amministrazione come punto di coordinamento e sostegno per la valorizzazione di tutte le energie sociali ed economiche presenti sul territorio.

INDIRIZZI GENERALI DI MANDATO

RAPPORTO CITTADINO - AMMINISTRAZIONE

Il cittadino deve essere il protagonista delle scelte operate dall'amministrazione comunale e deve essere sempre a conoscenza del suo operato perché essere informato sul destino della cosa pubblica, è un suo inviolabile diritto.

Ci dovrà essere il coinvolgimento sistematico della cittadinanza nelle scelte del Comune attraverso discussioni pubbliche e l'istituzione di canali di comunicazione diretta con i cittadini, le associazioni di volontariato e di categoria e tutti gli altri enti istituzionali presenti sul territorio.

A tal fine ci proponiamo di:

- garantire la pubblicazione, sul sito internet istituzionale del Comune di San Pietro di Cadore, come peraltro prevede la legge vigente, di tutti gli atti comunali di gestione, indirizzo e controllo (determinazioni, delibere, gare pubbliche, bilanci, etc.), nonché di informazioni a valenza turistica e culturale finalizzate alla valorizzazione dell'offerta esistente sul territorio. Saranno promossi degli incontri con i cittadini per illustrare le modalità di accesso a tutti i servizi on line.
- creare uno "sportello del cittadino", dove ogni persona si potrà rivolgere per ottenere le informazioni di cui abbisogna, perché è nostro dovere aiutare il cittadino a trovare la soluzione più consona ai suoi problemi nella giungla di normative che ci circonda.
- agevolare, nel rispetto della legalità, chi vuol fare qualcosa per migliorare l'offerta del territorio.
- assicurare il sostegno del Comune a tutte le associazioni di volontariato anche mediante concessione gratuita di spazi e strutture pubbliche.

SOCIALE

Il programma elettorale è un impegno carico di tante speranze e siamo consapevoli dell'importanza di ciò che propone per quanto riguarda l' "AREA SOCIALE" perché il Comune deve essere il coordinatore, in forma singola o associata e in sinergia con il Piano di Zona, dell'erogazione dei servizi sociali e costituisce senza dubbio la prima porta di accesso alla rete del sistema dei servizi sociosanitari.

L'Amministrazione Comunale deve valutare i bisogni di base dei propri cittadini affrontandone le problematiche, per poi attuare giuste forme di intervento. L'ascolto delle necessità sarà il nostro primo approccio, il presupposto primario, perché solo ascoltando la persona potremo insieme cercare la strada giusta da percorrere per alleviare e magari risolvere il Suo problema.

In termini concreti ci impegneremo affinché migliori il ruolo dell'Amministrazione attivandoci per:

- potenziare l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, avvalendoci della presenza di un Volontario;
- attivare i rapporti tra noi e gli altri Enti, quali: U.L.S.S., Comuni limitrofi, Cooperative sociali, Associazioni di volontariato, Parrocchie, per un lavoro coordinato atto a risolvere tematiche non solo individuali ma anche collettive;
- sostenere iniziative di dibattito per accentuare il contrasto alle dipendenze, quali droga, alcool, nonché la prevenzione di altre forme di disagio, comprese le tematiche attuali che riguardano le donne;
- cercare soluzioni per contribuire alle spese sostenute dalle famiglie per i figli studenti;
- valutare la possibilità di calibrare il costo delle tariffe dei servizi a domanda (es., mensa, scuolabus) a seconda delle esigenze delle famiglie più bisognose;
- favorire e supportare iniziative giovanili;
- recuperare uno dei grandi valori dei nostri paesi, ovvero le persone più anziane, monitorando le situazioni più disagiate e di solitudine, per arrivare a far sentire la presenza del Comune nell'emergenza e nel quotidiano;
- cercare di contenere al massimo le imposte e le tasse per le fasce più deboli.

ISTRUZIONE

La scuola è la colonna portante di ogni comunità e va pertanto supportata ed aiutata; lo sviluppo della fase educativa e formativa è determinante per l'inversione di tendenza dell'attuale crisi sociale ed economica. La cultura è il vero strumento di cambiamento e di investimento sul futuro ed il fondamentale strumento di integrazione sociale.

Il miglior investimento che possa fare chi guida un Comune è quello di puntare sulla cultura dei propri cittadini: quella che hanno espresso in passato, quella che esprimono oggi e quella che esprimeranno nel futuro. La produzione di cultura, anche di quella popolare, deve essere valorizzata e sostenuta rendendone effettivo l'accesso da parte di tutti.

In brevi cenni quello che ci proponiamo di fare è:

- 1) Collaborare attivamente con l'Istituto comprensivo per promuovere una cultura che dia grande importanza all'EDUCAZIONE, nella consapevolezza che educare non è solo compito della famiglia o della scuola, ma dell'intera comunità.
- 2) Organizzare una giornata di "Pulizia dell'ambiente" per gli studenti, coinvolgendo anche le associazioni sul territorio, che dovranno sensibilizzare i bambini alla tutela ed al rispetto dell'ambiente che ci circonda.
- 3) Ripristinare all'interno delle scuole il servizio di mensa comunale che è attualmente gestito in collaborazione con il Comune di Santo Stefano di Cadore al fine di mantenere alti livelli di qualità dei pasti somministrati ai bambini ma senza rinunciare ad un oculato contenimento dei costi.

- 4) Ripristinare il servizio di biblioteca comunale con l'implementazione del patrimonio librario esistente, il potenziamento del servizio agli utenti e la collaborazione con le scuole.
- 5) Verificare e possibilmente promuovere, anche attingendo agli appositi fondi regionali, la proposta di alcuni cittadini per l'istituzione di un "nido famiglia" per sopperire alla mancanza di tale servizio nelle vicinanze e poter soddisfare le necessità delle famiglie.
- 6) Stimolare i ragazzi a credere nelle proprie idee non dovendo aspettare la fine degli studi per porsi domande sul proprio futuro professionale e personale. Promuovere le idee delle giovani generazioni può essere una soluzione alternativa per rilanciare lo sviluppo sociale e culturale del territorio;
- 7) Sostenere privati ed enti pubblici che intendono organizzare conferenze relative a problematiche dell'infanzia e dell'adolescenza;
- 8) Ottimizzare le risorse in modo che le scelte ministeriali intese a ridurre i fondi a disposizione abbiano un impatto ridotto sulla qualità della scuola e sull'organizzazione delle famiglie;
- 9) Supportare e valorizzare i progetti educativi e laboratori che le singole scuole inseriscono nei loro POF anche in riferimento alla cultura locale;
- 10) Garantire alle famiglie dei bambini e ragazzi disabili ed alle scuole i supporti necessari per una accoglienza e una vita scolastica piena e significativa al pari di tutti gli altri alunni/e;
- 11) Potenziare, in accordo con le scuole, una rete di interventi a favore del recupero scolastico attraverso il tutoring, ovvero il reclutamento e la collaborazione di giovani del territorio che si affiancano a bambini e ragazzi della scuola primaria e secondaria inferiore, segnalati dagli insegnanti, per un supporto sul piano dell'apprendimento e della crescita personale. Tale scelta costituirebbe un valido supporto alla genitorialità ed alla funzione educativa della scuola. Eventualmente tali interventi potranno avere luogo in strutture diverse dalla scuola ad esempio presso la biblioteca di Villa Poli o presso altra sede di incontro dei giovani dove possa trovare spazio non solo il recupero scolastico, ma anche lo svago e il confronto con i ragazzi;
- 12) Proporre attività di laboratori e sportive in orario extrascolastico, per favorire esperienze più inclusive ed acquisire maggiori strumenti culturali;
- 13) Promuovere il coinvolgimento delle scuole di San Pietro di Cadore in sinergia con gli altri istituti scolastici del territorio limitrofo in progetti europei (gemellaggi).

CULTURA

L'etimologia della parola cultura deriva dalla parola coltivare. Una terra può essere lasciata alla selva o al deserto, oppure coltivata per far crescere la migliore qualità di alberi; nella stessa maniera è necessario per ogni buon governo coltivare la mente attraverso l'incontro, il dialogo e la partecipazione con il preciso obiettivo di conoscere, proteggere e valorizzare il patrimonio storico – culturale, artistico – architettonico presente nel territorio comunale e incentivare la conoscenza per fortificare l'identità locale.

Tale attività va inoltre a legarsi con lo sviluppo del settore turistico il quale, nella creazione di pacchetti di proposte sempre più diversificate, punta molto sui siti culturali presenti.

Per fare ciò ci siamo posti i seguenti obiettivi da perseguire:

- promuovere incontri e conferenze presso il Palazzo di Villa Poli affinché possa divenire centro culturale di coordinamento a livello territoriale;
- stimolare gli investimenti dei privati e degli Enti pubblici nel settore culturale;
- incentivare le tesi di laurea sulla cultura e sviluppo locale anche con l'istituzione di borse di studio;
- ampliare ed arricchire la proposta culturale con un calendario di eventi inserito sul sito internet del Comune e rivolto a tutte le fasce d'età;

- implementare il sito internet del Comune con inserimento delle notizie di interesse storico, artistiche e culturali, oltre che menzione ai luoghi da vedere e i servizi offerti in zona;
- incentivare i privati o gli Enti pubblici alla creazione di bacheche digitali che permettano di fruire a livello turistico e didattico dei dati riferiti al territorio mediante sistemi multimediali;
- creare spazi pubblici destinati all'esibizione artistica dei giovani (concerti, spettacoli teatrali e laboratori), in collaborazione con le realtà musicali del territorio e dei Comuni limotrofi;
- ricercare volontari tra le persone in pensione, cercando anche la collaborazione delle associazioni già esistenti quali per esempio la sezione Comelico e Sappada degli Università adulti e anziani. Molto spesso pensionato non significa anziano, ma patrimonio inestimabile di conoscenza ed esperienza. Questa risorsa può essere utilizzata per un servizio di accoglienza alle scolaresche o gruppi di altre realtà, improntata sulla conoscenza del patrimonio culturale locale.
- incentivare le realtà museali esistenti nel comprensorio cercando collaborazione proficua tra i proprietari pubblici e privati attraverso i quali innalzare la qualità del servizio offerto;
- incentivare la cultura fin dalla tenera età mediante la creazione di laboratori presso Villa Poli, con mostre dei disegni dei bambini in tema culturale.

SPORT

E' appurato che la pratica dello sport impegna i ragazzi e li tiene lontani dalle dipendenze di droga, alcool, etc.. E' una valida alternativa di aggregazione nei piccoli paesi di montagna. A tal fine le Associazioni sportive svolgono un ruolo essenziale già da diverso tempo. L'Amministrazione Comunale deve riconoscere e sostenere gli sforzi di queste Associazioni nell'organizzazione delle loro attività.

SVILUPPO ECONOMICO e TURISMO

La crisi economica a livello nazionale ed europeo ha assunto in questi ultimi anni proporzioni drammatiche con indici elevati di disoccupazione, e purtroppo anche nei nostri paesi se ne sentono gli effetti negativi. E' difficile fare previsioni per il futuro ma riteniamo sia nostro dovere guardare avanti in maniera propositiva e cercare di fare del nostro meglio per ridare vita e speranza alle nostre zone.

Per uno sviluppo economico e sociale non bastano le parole, occorrono competenze specifiche, occorre conoscere il mondo della produzione e del lavoro.

Le nostre risorse naturali sono una grande opportunità che va adeguatamente valorizzata. Nel tentativo di fermare l'esodo verso la pianura proponiamo di:

- Promuovere la filiera del legno quale motore del nuovo sviluppo dei territori montani elaborando progetti che possano essere facilmente concretizzati, all'interno di programmi che coinvolgono enti locali, imprese, istituti di ricerca e università.
- Cercare progetti che sviluppino le fonti di approvvigionamento energetico alternativo, come l'energia od il riscaldamento da biomasse, fonte di reddito integrativa nel rispetto dell'ambiente e dello sviluppo possibile e sostenibile. Già altre realtà montane da anni si avvalgono di questo nuovo metodo di utilizzo delle foreste, con evidenti vantaggi ambientali, paesaggistici, ma soprattutto economici per le comunità che abitano la montagna.
- Utilizzare risorse a disposizione delle amministrazioni locali per interventi extragestionali, provenienti dall'Unione Europea attraverso incentivi economici mirati, (Interreg IV Italia Austria, Piano Montagna Veneta 2020, Fondi SIE 2014-2020, Piano di Sviluppo Rurale, etc.). Un modo per accedere a queste risorse, che altrimenti andrebbero sprecate, è quello di sviluppare, insieme a tutte le realtà del territorio (Regole, imprese, altre Amministrazioni) dei progetti finalizzati.

Ci si impegnerà quindi a:

- sostenere tutte le iniziative, pubbliche o private, che abbiano come primario obiettivo lo sviluppo e diversificazione dell'offerta turistica favorendo l'insediamento di nuove strutture quali Agriturismi, Bed and Breakfast ed Albergo Diffuso;
- stimolare le iniziative delle associazioni e dei privati dedicate alla enogastronomia locale, ai prodotti tipici locali che diano visibilità alle varie identità mettendole in relazione;
- studiare forme agevolative per promuovere l'insediamento di nuove attività produttive e commerciali sul territorio comunale rendendo noti ai cittadini i fondi disponibili dai vari enti quali GAL, Regione, U.E.;
- salvaguardare gli elementi dell'offerta turistica già presenti inserendo il patrimonio culturale del comune di San Pietro di Cadore in una rete di proposte territoriali, al fine di soddisfare coloro che desiderano vivere un'esperienza turistica totale tra arte e storia, natura e gastronomia;
- incentivare la conoscenza del passaggio del Santo Padre Giovanni Paolo II° sul territorio comunale e sviluppare nel tempo dei percorsi legati al turismo religioso;
- rendere fruibile nei mesi estivi Villa Poli e le chiese inserite nei tesori d'arte;
- favorire fiere-mercato di artigianato e prodotti locali, nei mesi estivi e nei periodi di maggiore affluenza turistica;
- valorizzare la Val Visdende ed incentivare le iniziative dei privati rivolte a migliorarne l'offerta turistica.
- curare la pulizia del territorio e delle aree verdi, ed incentivare i privati ad abbellire con fiori le proprie abitazioni.
- potenziare le manifestazioni, sagre e spettacoli che contribuiscano all'animazione delle frazioni e che siano occasioni di incontro e di svago per ospiti e residenti.
- incentivare l'incontro tra i giovani e le associazioni che si occupano di escursioni e di tutela dell'ambiente a livello locale, per meglio diffondere la conoscenza e l'amore per il nostro territorio organizzando e escursioni guidate.

AGRICOLTURA

- Sostenere il lavoro degli agricoltori ed allevatori presenti in Comune di San Pietro, ritenendolo essenziale per la cura dell'ambiente.
- Incentivare lo sfalcio dei prati da parte di privati e prevedere il pascolo temporaneo degli animali sui terreni incolti. Nella stagione estiva creare un mercatino dei prodotti agricoli a "km. ZERO" per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta dei piccoli produttori locali, in un'ottica di valorizzazione dei prodotti del territorio e di richiamo turistico.
- Individuare delle aree dismesse coltivabili per la formazione di orti da assegnare gratuitamente ai cittadini di San Pietro che ne faranno domanda.

AMBIENTE E TERRITORIO

La tutela dell'ambiente e del territorio è fondamentale per una corretta fruibilità dei Paesi e per incentivare lo sviluppo turistico delle ns. località.

- Individuare in tutte le frazioni aree da destinare a parcheggi in attesa del reperimento dei fondi necessari per la loro realizzazione.
- Predisporre un "Piano neve" per garantire un efficace ed efficiente servizio di pulizia invernale di strade e parcheggi in sinergia con gli altri enti interessati, garantendo in caso di emergenze gestite da terzi (es. Protezione Civile), il necessario coordinamento.
- Incentivare il decoro urbano e la pulizia dei marciapiedi.
- Prestare particolare attenzione alle aree che necessitano del consolidamento o della sistemazione di muri di contenimento, onde evitare un possibile dissesto idrogeologico. Ove tali interventi dovranno essere realizzati da altri Enti, verranno sollecitate le autorità competenti affinché ne provvedano tempestivamente (es. consolidamento dell'abitato di

Costalta).

- Collaborare con i Servizi Forestali per effettuare interventi di arginazione delle acque ed evitare, in caso di avversità atmosferiche, fenomeni di dissesto del territorio.
- Mettere in sicurezza la strada comunale che da San Pietro porta a Valle mediante la sistemazione delle barriere di protezione.
- Prolungare la copertura del Ponte sul fiume Piave nell'abitato di Mare per scongiurare l'usura delle travi causata dalle intemperie.
- Dare un aspetto dignitoso al Cimitero di San Pietro con interventi di sistemazione delle murature perimetrali.
- Riqualificare ed effettuare la manutenzione straordinaria dei parchi giochi già esistenti e realizzarne uno nuovo nella frazione di Costalta, attualmente sprovvista.
- Cercare una soluzione definitiva alla questione dei due fabbricati di Costalta già adibiti ad asilo e scuole elementari per impedirne il progressivo degrado.
- Migliorare la gestione differenziata dei rifiuti finalizzata ad una riduzione dei costi di smaltimento e, di conseguenza, del sistema impositivo.
- Riqualificare le piazzole ecologiche situate nei centri abitati con la sistemazione di paratie e valutare metodi alternativi di conferimento dei rifiuti.
- Valorizzazione le strade silvo- pastorali esistenti, da utilizzare, in accordo con gli Enti proprietari, come piste ciclabili.
- Sollecitare e coinvolgere le autorità regionali competenti per trovare una soluzione all'annoso problema inerente il potenziamento della centralina idroelettrica sul torrente Cordevole in Val Visdende, la cui realizzazione permetterà al Comune di San Pietro di partecipare al 45% degli utili.
- Reperire dei fondi (resi disponibili da enti quali GSE) per attuare il miglioramento dell'efficienza energetica degli immobili comunali, ed evitare sprechi di tipo economico e ridurre le emissioni di CO₂, come prescritto dai recenti programmi dell'U.E..
- Prestare particolare attenzione alla stesura di un P.A.T. (piano di assetto del territorio) per dotare il Comune di San Pietro di uno strumento urbanistico flessibile ed informatizzato in sostituzione del vigente Piano Regolatore Generale. Adottare successivamente il Piano degli Interventi che permetterà di apportare delle migliorie alla qualità urbana e territoriale del Comune. Nella stesura di tali Piani dovranno essere rispettate le esigenze dei residenti ed incentivato il recupero del patrimonio edilizio esistente, con un giusto e corretto equilibrio fra le esigenze dei cittadini, le disponibilità economiche – finanziarie e la tutela dell'integrità del paesaggio e dell'ambiente.

GESTIONE DEI SERVIZI

- Verrà attuata una riorganizzazione della macchina amministrativa comunale finalizzata alla riduzione dei tempi burocratici nei procedimenti amministrativi ed al miglioramento dell'efficacia dei servizi offerti.
- Si intende gestire i servizi in forma associata con i Comuni limitrofi o procedere alla fusione,
- Verrà attuata una collaborazione sistematica e continua con tutte le realtà presenti sul territorio (enti, associazioni, parrocchie, etc.) perché per amministrare al giorno d'oggi una piccola comunità come quella di San Pietro è necessario avvalersi della collaborazione di tutti e perché da soli non si va da nessuna parte.
- Si presterà la massima attenzione per una partecipazione attiva nelle scelte che verranno adottate in tema di razionalizzazione dei servizi essenziali per i cittadini (ospedali, uffici statali, caserme dei carabinieri e dei pompieri, etc), puntando al mantenimento in loco dei servizi primari.

ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE ESTERNA DEI SERVIZI PUBBLICI

Le modalità di gestione contengono le scelte che l'Amministrazione vuole privilegiare tra la gestione in amministrazione diretta, il convenzionamento con altri enti pubblici ed anche privati (associazioni di volontariato), la esternalizzazione ad enti strumentali (aziende speciali e società partecipate) e l'appalto o il service (per i servizi burocratici). Gli orientamenti politici in materia sono assai diversi, come diverse e talvolta contraddittorie sono le esperienze maturate, per cui si tratta di scelte reali e fondamentali (spesso irreversibili) per la organizzazione generale del Comune amministrato.

Il riferimento ai costi standard appare al momento intempestivo in quanto quelli pubblicati dal SOSE sono ancora in via di definizione e comunque non di facile comprensione ed interpretazione.

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA CONTRATTI DI SERVIZIO	QUOTA
CONSORZIO CEV	Favorire la liberalizzazione e quindi la concorrenza nel mercato dell'energia elettrica	0,08%
BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE S.p.A	Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte – Produzione di energia elettrica	1.33%
BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.p.A	Raccolta trattamento e fornitura di acqua	1.49%

INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli Enti e delle Società controllate, o collegate o semplicemente partecipate dal nostro Ente, rientra a pieno titolo fra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Nel prospetto che segue si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risulta dagli ultimi bilanci approvati.

Denominazione	Capitale sociale/Patrimonio dotazione	Quota partecipazione
BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE S.P.A.	7.040.500,00	1,33%
BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.P.A	2.010.000,00	1,49%

BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE S.PA			CONTRATTO 16/12/2002	
Maggiore azionista Consorzio BIM Piave di Belluno con una quota del 10,89%	Numero azionisti 65	n.enti pubblici azionisti 65	Rilevanza industriale	
Servizi/erogati	Distribuzione del gas naturale: Gestione del servizio di teleriscaldamento			
Quota di partecipazione	1,33%			
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	0,00	0,00	0,00	0,00
Capitale sociale o patrimonio di dotazione	7.040.500,00	7.040.500,00	7.040.500,00	7.040.500,00
Patrimonio netto della Società al 31 dicembre	32.873.051,00	33.471.621,00	34.204.723,00	34.750.252,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	981.129,00	598.566,00	838.108,00	508.024,00

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.PA			CONTRATTO 16/12/2002	
Maggiori azionisti Comuni di Longarone e Quero Vas	Numero azionisti 64	n.enti pubblici azionisti 64	Rilevanza industriale	
Servizi/erogati	BIM Gestione servizi pubblica è la società che gestisce in provincia di Belluno il servizio idrico integrato(acquedotto-fognatura e depurazione)			
Quota di partecipazione	1,49%			
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	-0,10			
Capitale sociale o patrimonio di dotazione	2.010.000,00	2.010.000,00	2.010.000,00	2.010.000,00
Patrimonio netto della Società al 31 dicembre	19.087.553,00	22.499.048,00	26.610.022,00	31.537.447,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	5.019.288,00	3.411.495,00	4.180.833,00	4.906.952,00

INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE E SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

L'analisi dello stato strutturale del comune è effettuato attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante, la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva, il grado di autonomia finanziaria). Questi indicatori analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi.

Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre-dissesto

Gli indicatori generalmente utilizzati per tale analisi sono:

- Grado di autonomia dell'Ente;
- Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;
- Grado di rigidità del bilancio;
- Grado di rigidità pro-capite;
- Costo del personale;
- Propensione agli investimenti.

GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, dalla Regione e da altri Enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'Ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non, può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO-CAPITE

Sono indicatori che consentono di individuare l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente.

GRADO DI RIGIDITA' DEL BILANCIO

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

Le spese fisse impegnate, che costituiscono i così detti "impegni automatici" ex art. 183, comma 2, del D. Lgs. 267/2000, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc..).

ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
45,79 %	44,46 %	47,31%

GRADO DI RIGIDITA' PRO-CAPITE

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino.

COSTO DEL PERSONALE

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo 1°.
- costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti: rigidità costo del personale dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori sotto riportati, analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

MEDIA TRIENNIO 2019/2020	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
416.133,00	415.500,00	415.500,00	417.400,00

INCIDENZA SPESA SU SPESA CORRENTE	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
	32,21	31,91	31,56
COSTO PRO CAPITE	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
(abitanti al 31.12.2017 n. 1601)	259,52	259,52	260,71

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indici previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

L'ente non è mai risultato essere in deficit strutturale.

VALUTAZIONE GENERALE DELLA SITUAZIONE TENDENZIALE DI BILANCIO

LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2017-2021

	2017	2018	2019	2020	2021
Avanzo applicato	- €	- €	- €	- €	- €
Fondo pluriennale vincolato	52.417,89	228.441,83 €	- €	- €	- €
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.116.400,00	1.128.200,00 €	1.118.200,00 €	1.117.200,00 €	1.119.400,00 €
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	113.528,68	79.050,00 €	68.200,00 €	69.200,00 €	69.200,00 €
Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	276.800,00	230.300,00 €	233.700,00 €	233.700,00 €	236.500,00 €
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	2.358.522,00	2.297.898,77 €	1.917.000,00 €	25.000,00 €	26.000,00 €
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	149.950,00	250.980,00 €	- €	- €	- €
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	169.950,00	250.980,00 €	- €	- €	- €
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	542.998,00	514.320,25 €	546.142,54 €	546.142,54 €	546.142,54 €
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	816.000,00	786.000,00 €	786.000,00 €	786.000,00 €	786.000,00 €
Totale	5.596.566,57	5.559.051,88	4.669.242,54	2.777.242,54	2.783.242,54

Nel rispetto del principio contabile n.1, si affrontano di seguito approfondimenti specifici riguardo al gettito previsto delle principali entrate tributarie e derivanti da servizi pubblici.

Le entrate tributarie

Con riferimento alle entrate tributarie, la seguente tabella sottolinea l'andamento relativo al periodo 2017-2021:

Entrate tributarie	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	865.400,00	883.200,00	873.200,00	867.200,00	869.400,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0	0	0	0	0
Tipologia 104: Compartecipazione di tributi			0	0	0
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	251.000,00	245.000,00	245.000,00	250.000,00	250.000,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o dalla Provincia Autonoma (solo per Enti Locali)	0	0	0	0	0
Totale TITOLO 1	1.116.400,00	1.128.200,00	1.118.200,00	1.117.200,00	1.119.400,00

Le entrate da servizi

Si prendono in esame le entrate da servizi corrispondenti al periodo 2017-2021

Entrate da servizi	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	173.500,00	178.700,00	193.800,00	193.800,00	196.500,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	52.000,00	24.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0	0	0	0	0
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti	51.000,00	25.300,00	25.600,00	25.600,00	25.700,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	276.800,00	228.300,00	233.200,00	233.700,00	236.500,00

Corrispettivi e tariffe

Di seguito i criteri in base ai quali l'Amministrazione intende muoversi sulle tariffe dei servizi a domanda individuale. Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. Il prospetto riporta i proventi dei servizi più rilevanti:

DESCRIZIONE SERVIZIO	PROVENTI SERVIZI (esercizio 2019)	MISURA TARIFFA O CONTRIBUZIONE
SERVIZIO MENSE:	€ 20.500,00	Costo pasto € 4,00
SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	€ 13.500,00	Costo abbonamento: intero € 17,00 mensili parziale € 8,50 mensili
CONCESSIONI CIMITERIALI	€ 35.000,00	
LOCULI		Costo loculo: € 2.600,00
OSSARI		Costo ossario: € 500,00
FOSSA		Costo fossa: € 200,00
URNE CINERARIE IN TOMBE		Costo concessione: € 50,00
RESTI OSSEI IN TOMBA		Costo concessione: € 50,00
SERVIZI TECNICI	€ 9.200,00	
Denuncia inizio di attività (D.I.A.) e segnalazione di inizio di attività		€ 52,00
Certificati ed attestazioni richieste in procedimenti privati		€ 30,00
Certificato di destinazione urbanistica		Minimo € 30,00 - Massimo € 95,00
Permessi di costruire		Minimo € 80,00 - Massimo € 500,00
Certificati di abitabilità e agibilità		Minimo di € 40,00 - Massimo € 250,00
PUA (Piani urbanistici attuativi)		€ 200,00
Piani di lottizzazione		€ 800,00
Rimborso spese per invio pratiche specialistiche		€ 6,00

La gestione del patrimonio

Il patrimonio viene considerato nel Dup ben tre volte:

- 1) nelle condizioni interne come elencazione dei beni immobili posseduti dal comune e della forma di utilizzo in atto.
- 2) in questa riguardante gli indirizzi generali (arco temporale considerato: mandato amministrativo)
- 3) nel programma della alienazioni, che costituisce un allegato (arco temporale considerato: bilancio triennale).

Gli indirizzi generali possono quindi riguardare a mero titolo esemplificativo:

- a) i criteri in base ai quali nel programma vanno individuati i beni da alienare e quelli da mantenere o perché redditizi o perché utilizzati per fini sociali tali da giustificare il mancato provento derivante dalla alienazione.
- b) i criteri di valutazione della congruità dei proventi da affitti e canoni a fronte del valore del capitale e degli oneri manutentivi. L'argomento riveste particolare importanza la dove il comune abbia dato in gestione a terzi strutture (locali commerciali ad esempio, malghe,) ed impianti (skilift e campi da tennis ad esempio) che diano di per se luogo a consistenti giri economici.
- c) i criteri per la scelta della eventuale capitalizzazione degli affitti e canoni attivi e per l'utilizzo del provento una tantum che poi va a scapito della entrata corrente del bilancio

- d) i criteri di recupero dei crediti maturati ed insoluti (spesso il recupero è assai problematico per varie ragioni anche di ordine sociale)
- e) i criteri di ripartizione della competenza gestionale e di controllo tra Giunta e funzionari (argomento questo talvolta lasciato in sospeso).
- f) i criteri di utilizzo dei proventi dalle alienazioni in particolare la dove il patrimonio da alienare dà una entrata corrente significativa (ad esempio una farmacia).

Il patrimonio è composto dall'insieme dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di ciascun ente. Vengono riportati i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, seguendo la suddivisione tra attivo e passivo, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato:

Attivo	2017	Passivo	2017
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	7.257.842,35
Immobilizzazioni materiali	10.048.977,68	Conferimenti	2.998.862,44
Immobilizzazioni finanziarie	780.320,76	Debiti	1.502.083,51
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	800.085,94		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	344.235,41		
Ratei e risconti attivi	14.477,45		
Totale	11.758.788,30	Totale	11.758.788,30

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Si prendono in esame i dati relativi agli esercizio 2016 – 2020 per il Titolo 6 Accensione prestiti e il Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere; tali informazioni risultano interessanti nel caso in cui l'ente preveda di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito:

	2017	2018	2019	2020	2021
Titolo 6: accensione prestiti					
Tipologia 100: emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	169.950,00	250.980,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	542.998,00	514.320,25	546.142,54	546.142,54	546.142,54
Totale investimenti con indebitamento	712.948,00	765.300,25	546.142,54	546.142,54	546.142,54

I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Prendendo sempre in esame le risorse destinate agli investimenti, segue una tabella dedicata ai trasferimenti in conto capitale iscritti nel Titolo 4:

	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0	0	0	0	0
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.684.922,00	1.4337.148,95	513.000,00	5.000,00	5.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	538.000,00	518.980,85	1.384.000,00	0	0
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	20.000,00	14.650,00	0	0	0
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	115.600,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	21.000,00
Totale titolo 4: Entrate in conto capitale	2.358.522,00	1.990.779,80	1.917.000,00	25.000,00	26.000,00

LA SPESA

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2016-2020:

	2017	2018	2019	2020	2021
Totale Titolo 1: Spese correnti	1.371.439,23	1.312.307,83	1.289.847,83	1.302.042,98	1.322.504,08
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	2.596.641,20	2.241.759,80	1.917.000,00	25.000,00	26.000,00
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	149.950,00	250.980,00	0	0	0
Totale Titolo 4: Rimborso presiti	118.331,67	113.985,70	130.252,17	118.057,02	102.595,92
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	542.998,00	514.320,25	546.142,54	546.142,54	546.142,54
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	816.000,00	786.000,00	786.000,00	786.000,00	786.000,00
Totale Titoli	5.595.360,10	5.559.051,88	4.669.242,54	2.777.242,54	2.783.242,54

La spesa per missioni:

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

	2017	2018	2019	2020	2021
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	649.425,22	752.085,59	410.345,00	410.745,00	420.175,00
Totale Missione 02 – Giustizia	0	-	0	0	-
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	33.900,00	43.550,00	36.000,00	36.000,00	36.200,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	184.500,00	190.660,00	746.760,00	197.760,00	199.160,00
Totale Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	497.300,00	510.820,40	2.800,00	2.900,00	3.300,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	111.750,00	96.569,65	6.700,00	6.700,00	6.700,00
Totale Missione 07 - Turismo	700,00	1.200,00	200,00	200,00	200,00
Totale Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.880,00	3.880,00	500,00	500,00	500,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	857.680,00	795.548,94	192.700,00	157.700,00	163.100,00
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	954.052,00	893.312,00	1.535.100,00	230.200,00	237.500,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	0	-	0	0	-
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	528.379,20	511.024,20	112.545,00	112.545,00	114.815,00
Totale Missione 13 – Tutela della salute	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	25.000,00	24.980,85	0	0	-
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0	-	0	0	-
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	173.400,00	173.400,00	0	0	-
Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0	-	0	0	-
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0	-	0	0	-
Totale Missione 19 – Relazioni internazionali	0	-	0	0	-
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	50.493,14	108.007,71	124.545,75	138.338,81	138.081,83
Totale Missione 50 – Debito pubblico	163.002,54	151.785,82	166.997,78	149.604,72	129.461,70 €
Totale Missione 60 – Anticipazioni	543.398,00	514.520,25	546.342,54	546.342,54	546.342,54 €

Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	816.000,00	786.000,00	786.000,00	786.000,00	786.000,00 €
Totale missioni	5.597.377,10	5.557.845,41	4.669.036,07	2.776.036,07	2.782.036,07

La spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente.

La spesa corrente dell'Ente ha conosciuto in questi anni l'evoluzione rappresentata nella sottostante tabella. Gli aggregati più rilevanti riguardano la spesa di personale, le forniture di servizi, gli acquisti di beni, gli interessi sul debito.

Tra le voci più significative vanno ricordate le spese per le utenze varie (energia elettrica, telefonia) e le spese per le manutenzioni ordinarie. E' intenzione dell'Amministrazione procedere a un'analisi approfondita di queste voci, al fine di pervenire a una razionalizzazione e un contenimento. Per quanto concerne le spese energetiche, si intende approvare una razionalizzazione volta ad ottenere la riduzione dei consumi. Per quanto concerne le manutenzioni ordinarie si intende invece valutare delle modalità alternative di realizzazione degli interventi.

Tra le spese connesse negli ultimi anni a una più rapida evoluzione si registrano le spese per la riparazione dei veicoli .

	2017	2018	2019	2020	2021
Titolo 1					
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	371.022,48	380.000,00	391.000,00	391.000,00	392.900,00
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	23.071,05	25.300,00	25.800,00	25.800,00	25.800,00
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	429.698,43	383.135,74	349.575,74	353.075,74	370.075,74
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	409.825,00	333.815,00	316.725,00	316.825,00	322.825,00
Macroaggregato 5 - Trasferimenti di tributi	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	45.070,87	38.000,12	36.945,61	31.747,70	27.065,78
Macroaggregato 8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.000,00	2.000,00	1.500,00	1.500,00	2.000,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	90.751,40	149.556,97	166.595,01	180.388,07	180.131,09
Totale Titolo 1	1.371.439,23	1.312.307,83	1.288.641,36	1.300.836,51	1.321.297,61

La spesa in conto capitale

Spesso il titolo II° finanzia le manutenzioni, più o meno straordinarie, e la sostituzione delle attrezzature soggette ad usura e a obsolescenza. Trattasi quindi di spese di fatto ricorrenti ed obbligatorie. E' quindi necessario fare una stima, non sull'esercizio ma sulla intera durata del mandato o almeno sul triennio, anche senza entrare nei dettagli, dei fabbisogni minimi e delle risorse disponibili che possono essere a tal fine utilizzate.

Qui va esposto il programma di tutti gli investimenti che l'Amministrazione intende realizzare specificando il costo complessivo ed i mezzi per fronteggiarlo con particolare riferimento alla disponibilità effettiva del bilancio.

Il principio contabile evidenzia (ma la norma non è di certo nuova anche se spesso inapplicata) la necessità di valutare anche i costi gestionali relativi, che incideranno poi sulla parte corrente.

	2017	2018	2019	2020	2021
Titolo 2					
Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.587.661,20	2.239.759,80	1.872.000,00	19.000,00	19.000,00
Macroaggregato 4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	8.980,00	2.000,00	6.000,00	6.000,00	7.000,00
Totale Titolo 2	2.596.641,20	2.241.759,80	1.877.000,00	25.000,00	26.000,00

Opere pubbliche – piano triennale

Opere pubbliche previste anno 2019

DESCRIZIONE	AMMONTARE INVEST.TO	MEZZI DI FINANZIAMENTO							NOTE
		ENTRATE CORRENTI	CONTRIBUTO REGIONALE	ENTRATE TITOLO IV	PERMESSI DI COSTRUIRE	MUTUI	FONDO PLURIEN. VINCOLATO	AVANZO DI AMM.NE	
REALIZZAZIONE MENSA SCOLASTICA	170.000,00			170.000,00					
INTEREVENTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATO SCOLASTICO DI VIA DANTE-POSA TERMOCAPPOTTO E SERRAMENTI	385.000,00		308.000,00	77.000,00					
MANUTENZIONE STRADALI PROGETTO 6000 CAMPANILI	999.000,00			999.000,00					
ASFALTATURE	8.000,00				8.000,00				
OPERE DI CULTO	1.600,00				1.600,00				
SOMME VINCOLATE	3.400,00				3.400,00				
INTERVENTO DI EFFICIENZA E RISPARMIO ENERGETICO IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	310.000,00		279.000,00	24.000,00	7.000,00				
MANUTENZIONME STRAORDIBNARIA SU STRADA COMUNALE IN LOC. RIN DE AVAL A VALLE	40.000,00			40.000,00					
TOTALI	1.917.000,00	15.000,00	160.000,00	1.310.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI ENTRATE		1.917.000,00							

Opere pubbliche previste anno 2020

DESCRIZIONE	AMMONTARE INVEST.TO	MEZZI DI FINANZIAMENTO							NOTE
		ENTRATE CORRENTI	CONTRIBUTO REGIONALE	ENTRATE TITOLO IV	PERMESSI DI COSTRUIRE	MUTUI	FONDO PLURIEN. VINCOLATO	AVANZO DI AMM.NE	
ADEGUAMENTO NORME SICUREZZA FABBRICATO	13.000,00			5.000,00	13.000,00				
OPERE DI CULTO	2.000,00				2.000,00				
SOMME VINCOLATE	4.000,00				4.000,00				
TOTALI	25.000,00	0,00	0,00	5.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI ENTRATE		25.000,00							

Opere pubbliche previste anno 2021

DESCRIZIONE	AMMONTARE INVEST.TO	MEZZI DI FINANZIAMENTO							NOTE
		ENTRATE CORRENTI	CONTRIBUTO REGIONALE	ENTRATE TITOLO IV	PERMESSI DI COSTRUIRE	MUTUI	FONDO PLURIEN. VINCOLATO	AVANZO DI AMM.NE	
ASFALTATURE	13.000,00			5.000,00	8.000,00				
ADEGUAMENTO NORME SICUREZZA FABBRICATO	6.000,00				6.000,00				
OPERE DI CULTO	2.500,00				2.500,00				
SOMME VINCOLATE	4.500,00				4.500,00				
TOTALI	26.000,00	0,00	0,00	5.000,00	21.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI ENTRATE		26.000,00							

d) Sintesi equilibri corrente e generali del bilancio

Come argomentato in precedenza, tra i vincoli ineludibili di qualunque azione amministrativa vi è il mantenimento di una situazione finanziaria equilibrata, in assenza del quale non sarebbe immaginabile il perseguimento di qualunque strategia “evolutiva”, ma più gravemente si incorrerebbe in gravi sanzioni.

L’art. 162, comma 6, del Tuel decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti e entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall’ente.

Si tratterà quindi:

- il bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l’ordinaria gestione dell’ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- il bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all’acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell’ente;

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo cassa all'inizio dell'esercizio			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione es. precedente			
B) Entrate Titoli 1-2-3	1.420.100,00	1.420.100,00	1.425.100,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti			
C) Entrate Titolo 4.02.06 – contributi agli investimenti direttamente destinati a rimborso prestiti da amm.ni pubbliche			
D) Spese Titolo 1 – spese correnti di cui	1.288.641,36	1.300.836,51	1.321.297,61
- Fondo pluriennale vincolato			
- Fondo crediti di dubbia esigibilità	114.698,11	128.192,01	128.192,01
E) Spese Titolo 2.04 – trasferimenti in conto capitale			
F) Spese Titolo 4.00 – quote di capitale amm.to mutui	130.252,17	118.057,02	102.595,92
- di cui per estinzione anticipata di prestiti			
SOMMA FINALE G=A-AA+B+C-E-F	1.206,47	1.206,47	1.206,47
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ART. 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amm.ne per spese correnti			
- di cui per estinzione anticipata di prestiti			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge			
- di cui per estinzione anticipata di prestiti			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge			
M) Entrate da accensioni di prestiti destinate ad estinzione anticipata di prestiti			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M	1.206,47	1.206,47	1.206,47
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese investimento			
Q) fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in c/capitale			
R) Entrate Titoli 4–5–6	1420.000,00	25.000,00	26.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – contributi agli investimenti direttamente destinati a rimborso prestiti da amm.ni pubbliche			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge			
S1) Entrate Titolo 5.02 per riscossione di crediti			
S2) Entrate Titolo 5.03 per riscossione crediti di m/l termine			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzione di attività finanziarie			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge			
U) Spese Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.917.000,00	25.000,00	26.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato			
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie			
E) Spese Titolo 2.04 – trasferimenti in conto capitale			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per riscossione di crediti			
S2) Entrate Titolo 5.03 per riscossione crediti di m/l termine			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzione di attività finanziarie			
X1) Spese Titolo 3.02 per concessione crediti di breve termine			
X2) Spese Titolo 3.03 per concessione crediti di m/l termine			
Y) Spese Titolo 3.03 per altre spese per acquisizioni attività finanziarie			

EQUILIBRIO FINALE	W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	1.206,47	1.206,47	1.206,47
--------------------------	------------------------------	-----------------	-----------------	-----------------

Gli equilibri di bilancio di cassa

ENTRATE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019	SPESE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	- €	- €			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	- €	- €	Disavanzo di amministrazione	1.206,47 €	1.206,47 €
Fondo pluriennale vincolato	- €	- €			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.118.200,00 €	1.118.200,00 €	Titolo 1 – Spese correnti	1.288.641,36 €	1.288.641,36 €
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	68.200,00 €	68.200,00 €	Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.917.000,00 €	1.917.000,00 €
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 3 – Entrate extratributarie	233.700,00 €	233.700,00 €	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	- €	- €
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	1.917.000,00 €	1.917.000,00 €			
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	- €	- €			
Totale entrate finali	3.337.100,00 €	3.337.100,00 €	Totale spese finali	3.206.847,83 €	3.206.847,83 €
Titolo 6 – Accensione prestiti	- €	- €	Titolo 4 – Rimborso prestiti	130.252,17 €	130.252,17 €
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	546.142,54 €	546.142,54 €	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	546.142,54 €	546.142,54 €
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	786.000,00 €	786.000,00 €	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	786.000,00 €	786.000,00 €
Totale Titoli	4.669.242,54 €	4.669.242,54 €	Totale Titoli	4.669.242,54 €	4.669.242,54 €
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio					
Totale complessivo Entrate	4.669.242,54 €	4.669.242,54 €	Totale complessivo Spese	4.669.242,54 €	4.669.242,54 €

SEZIONE OPERATIVA

La SeO ha come finalità la definizione degli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, orientare e giudicare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta e costituire le linee guida per il controllo strategico. Tale sezione è redatta per competenza riferendosi all'intero periodo considerato e per cassa riferendosi al primo esercizio.

Presenta carattere generale, il contenuto è programmatico e supporta il processo di previsione per la disposizione della manovra di bilancio.

La sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (SeS). Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente.

Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali il Piano Regolatore Generale, il Piano d'Area (per il territorio della Val Visdende), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano Regolatore Generale
Delibera di approvazione: DGR n. 6101 del 23.10.1992 e successive varianti non essenziali Del. n. 3439 e n. 3440 del 05.10.1999; DGR n. 1776 del 12.06.2007
- Piano d'Area Comelico-Ostirol
Delibera di approvazione: DCR n. 80 del 17.09.2002
- Variante Parziale al P.R.G. per adeguamento PATCOT –LR 11/04 art. 48 comma 1ter
Adozione variante con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 2018

Analisi e valutazione dei mezzi finanziari

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla

lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando
- l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

ANALISI DELLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle relative fonti di finanziamento ed evidenziando i dati relativi alle entrate prendendo a riferimento gli esercizi 2016-2020:

Entrate tributarie

Successivamente vengono analizzate le entrate tributarie distinte per tipologia:

	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi	865.400,00	883.200,00	873.200,00	867.200,00	869.400,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	251.000,00	245.000,00	245.000,00	250.000,00	250.000,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.068.500,00	1.1128.200,00	1.118.200,00	1.117.200,00	1.119.400,00

Entrate da trasferimenti correnti

	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	108.028,68	67.800,00	66.200,00	67.200,00	67.200,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	4.300,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	1.200,00	1.200,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	113.528,68	71.000,00	68.200,00	69.200,00	69.200,00

Entrate extratributarie

	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	173.500,00	178.700,00	193.800,00	193.800,00	196.500,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	52.000,00	24.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0	0	0
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	51.000,00	25.300,00	25.600,00	25.600,00	25.700,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	276.800,00	228.300,00	233.200,00	233.700,00	236.500,00

Entrate in c/capitale

	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0	0	0
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.684.922,00	1.437.148,95	513.000,00	5.000,00	5.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	538.000,00	518.980,85	1.384.000,00	0	0
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali	20.000,00	14.650,00	0	0	0

Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	115.600,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	21.000,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	2.358.522,00	1.990.770,80	1.917.000,00	25.000,00	26.000,00

Entrate da riduzione di attività finanziarie

	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossioni crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	169.950,00	250.980,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	169.950,00	250.980,00	0,00	0,00	0,00

Entrate da accensione di prestiti

	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	169.950,00	250.980,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	169.950,00	250.980,00	0,00	0,00	0,00

Entrate da anticipazione di cassa

	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	542.998,00	514.320,25	546.142,54	546.142,54	546.142,54
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto/cassiere	542.998,00	514.320,25	546.142,54	546.142,54	546.142,54

Entrate destinate a finanziarie i programmi dell'Amministrazione	2019	2020	2021
Avanzo d'amministrazione	- €	- €	- €
Fondo pluriennale vincolato	- €	- €	- €
Totale Titoli 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.118.200,00 €	1.117.200,00 €	1.119.400,00 €
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	68.200,00 €	69.200,00 €	69.200,00 €
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	233.700,00 €	233.700,00 €	236.500,00 €
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	1.917.000,00 €	25.000,00 €	26.000,00 €
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	- €	- €	- €
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	- €	- €	- €
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	546.142,54 €	546.142,54€	546.142,54€
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	786.000,00 €	786.000,00 €	786.000,00 €
Totale Entrate	4.669.242,54	2.777.242,54	2.783.242,54

Analisi e valutazione della spesa

Si passa a esaminare la parte spesa analogamente per quanto fatto per l'entrata.

Programmi ed obiettivi operativi

Come già evidenziato il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le

principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

	2019	2020	2021
missione 01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	410.345,00	410.745,00	420.175,00
missione 02 – giustizia	0	0	-
missione 03 – ordine pubblico e sicurezza	36.000,00	36.000,00	36.200,00
missione 04 – istruzione e diritto allo studio	746.760,00	197.760,00	199.160,00
missione 05 – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.800,00	2.900,00	3.300,00
missione 06 – politiche giovanili, sport e tempo libero	6.700,00	6.700,00	6.700,00
missione 07 - turismo	200,00	200,00	200,00
missione 08 – assetto del territorio ed edilizia abitativa	500,00	500,00	500,00
missione 09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	192.700,00	157.700,00	163.100,00
missione 10 – trasporti e diritto alla mobilità	1.535.100,00	230.200,00	237.500,00
missione 11 – soccorso civile	0	0	-
missione 12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	112.545,00	112.545,00	114.815,00
missione 13 – tutela della salute	500,00	500,00	500,00
missione 14 – sviluppo economico e competitività	0	0	-
missione 15 – politiche per il lavoro e la formazione professionale	0	0	-
missione 16 – agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0	0	-
missione 17 – energia e diversificazione delle fonti energetiche	0	0	-
missione 18 – relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0	0	-
missione 19 – relazioni internazionali	0	0	-
missione 20 – fondi e accantonamenti	124.545,75	138.338,81	138.081,83
missione 50 – debito pubblico	166.997,78	149.604,72	129.461,70 €
missione 60 – anticipazioni finanziarie	546.342,54	546.342,54	546.342,54 €
missione 99 – servizi per conto terzi	786.000,00	786.000,00	786.000,00 €

ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Alle missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come indicato nelle tabelle successive:

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0	0	0	0
Avanzo vincolato	0	0	0	0
Altre entrate aventi specifica destinazione	32.200,00	32.200,00	33.700,00	374.490,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	49.200,00	49.200,00	50.300,00	267.000,00
Quote di risorse generali	328.945,00	329.345,00	336.175,00	599.775,00
Totale entrate Missione	410.345,00	410.745,00	420.175,00	1.241.265,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
TITOLO 1 – Spese correnti	408.745,00	408.745,00	417.675,00	1.235.165,00
TITOLO 2 – Spese in conto capitale	1.600,00	2.000,00	2.500,00	6.100,00
TITOLO 3 – Spese per incremento di attività finanziarie		0		0,00
TITOLO 4 – Rimborso di prestiti	0	0		0,00
Totale Spese Missione	410.345,00	410.745,00	420.175,00	1.241.265,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01 - Organi istituzionali	15.650,00	15.650,00	15.650,00	46.950,00
Totale programma 02 – Segreteria generale	85.500,00	85.500,00	85.900,00	256.900,00
Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	33.500,00	33.500,00	33.800,00	100.800,00
Totale programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	19.200,00	19.200,00	19.800,00	58.200,00
Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	20.245,00	20.245,00	22.745,00	63.235,00
Totale programma 06 – Ufficio tecnico	72.200,00	72.200,00	72.700,00	217.100,00
Totale programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	58.720,00	58.720,00	58.950,00	176.390,00
Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi	0	0	0	0,00
Totale programma 09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0	0	0	0,00
Totale programma 10 – Risorse umane	8.500,00	8.500,00	8.500,00	25.500,00
Totale programma 11 – Altri servizi generali	96.830,00	97.230,00	102.130,00	296.190,00
Totale Missione 01– Servizi istituzionali, generali e di gestione	410.345,00	410.745,00	420.175,00	1.241.265,00

Missione 02 – Giustizia

La Missione 02 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

Missione 02 – Giustizia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00		0,00
Totale programma 02 – Casa circondariali e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	36.000,00	36.000,00	36.200,00	108.200,00
Totale entrate Missione	36.000,00	36.000,00	36.200,00	108.200,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	36.000,00	36.000,00	36.200,00	108.200,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	36.000,00	36.000,00	36.200,00	108.200,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01 - Polizia locale e amministrativa	36.000,00	36.000,00	36.200,00	108.200,00
Totale programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	36.000,00	36.000,00	36.200,00	108.200,00

Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Missione 04 – Istituzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0	0	0	0
Avanzo vincolato	0	0	0	0
Altre entrate aventi specifica destinazione	407.000,00	5.000,00	5.000,00	417.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	34.000,00	34.000,00	34.000,00	102.000,00
Quote di risorse generali	305.760,00	158.760,00	160.160,00	624.680,00
Totale entrate Missione	746.760,00	197.760,00	199.160,00	1.143.680,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	191.760,00	191.760,00	193.160,00	576.680,00
Titolo 2 – Spese in Conto capitale	555000	6.000,00	6.000,00	567.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie			0	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0	0	0	0,00
Totale spese Missione	746.760,00	197.760,00	199.160,00	1.143.680,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 – Istruzione prescolastica	2.200,00	2.200,00	2.200,00	6.600,00
Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	607.560,00	58.560,00	58.560,00	724.680,00
Totale Programma06 – Servizi ausiliari all’istruzione	135.300,00	135.300,00	136.700,00	407.300,00
Totale Programma07 – Diritto allo studio	1.700,00	1.700,00	1.700,00	5.100,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	746.760,00	197.760,00	199.160,00	1.143.680,00

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	800,00	900,00	1.300,00	3.000,00
Totale entrate Missione	2.800,00	2.900,00	3.300,00	9.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	2.800,00	2.900,00	3.300,00	9.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	2.800,00	2.900,00	3.300,00	9.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.800,00	2.900,00	3.300,00	9.000,00
Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.800,00	2.900,00	3.300,00	9.000,00

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento

di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0	0	0	0,00
Avanzo vincolato	0	0	0	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0	0	0	0
Proventi dei servizi e vendita di beni	0	0	0	0,00
Quote di risorse generali	6.700,00	6.700,00	6.700,00	20.100,00
Totale entrate Missione	6.700,00	6.700,00	6.700,00	20.100,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	6.700,00	6.700,00	6.700,00	20.100,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0	0	0	0
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0	0	0	0,00
Totale spese Missione	6.700,00	6.700,00	6.700,00	20.100,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Sport e tempo libero	6.700,00	6.700,00	6.700,00	20.100,00
Totale programma 02 – giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.700,00	6.700,00	6.700,00	20.100,00

Missione 07 – Turismo

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Missione 07 – Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	200,00	200,00	200,00	6600,00
Totale entrate Missione	200,00	200,00	200,00	600,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	200,00	200,00	200,00	600,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	200,00	200,00	200,00	600,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Sviluppo e valorizzazione del turismo	200,00	200,00	200,00	600,00
Totale Missione 07 - Turismo	200,00	200,00	200,00	600,00

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	500,00	500,00	500,00	1.500,00
Totale entrate Missione	500,00	500,00	500,00	1.500,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	500,00	500,00	500,00	1.500,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	500,00	500,00	500,00	1.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Urbanistica e assetto del territorio	500,00	500,00	500,00	1.500,00
Totale programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	500,00	500,00	500,00	1.500,00

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	181.000,00	141.000,00	141.000,00	463.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	11.700,00	10.700,00	16.100,00	32.500,00
Totale entrate Missione	192.700,00	157.700,00	163.100,00	513.500,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	144.700,00	144.700,00	150.100,00	439.500,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	48.000,00	13.000,00	13.000,00	74.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0	0	0	0,00
Totale spese Missione	192.700,00	157.700,00	163.100,00	513.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Difesa del suolo	48.000,00	13.000,00	13.000,00	74.000,00
Totale programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.700,00	1700	2100	5.500,00
Totale programma 03 – Rifiuti	143.000,00	143.000,00	148.000,00	434.000,00
Totale programma 04 – Servizi idrico integrato	0	0	0	0,00
Totale programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0	0	0	0,00
Totale programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0	0	0	0,00
Totale programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0	0	0	0,00
Totale programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0	0	0	0,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	192.700,00	157.700,00	163.100,00	513.500,00

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.375.000,00	164.000,00	165.000,00	1.704.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0	0	0	0
Quote di risorse generali	160.100,00	66.200,00	72.500,00	329.500,00
Totale entrate Missione	1.535.100,00	230.200,00	237.500,00	2.002.800,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	222.700,00	226.200,00	233.000,00	681.900,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.312.400,00	4.000,00	4.500,00	1.320.900,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0	0	0	0,00
Totale spese Missione	1.535.100,00	230.200,00	237.500,00	2.002.800,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Trasporto ferroviario	0	0	0	0
Totale programma 02 – Trasporto pubblico locale	6.100,00	6.100,00	6.100,00	18300
Totale programma 03 – Trasporto per vie d’acqua	0	0	0	0
Totale programma 04 – Altre modalità di trasporto	0	0	0	0
Totale programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	1.529.000,00	224.100,00	231.400,00	1984500
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	1.535.100,00	230.200,00	237.500,00	2.002.800,00

Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Missione 11 – Soccorso civile				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	31.600,00	32.000,00	32.000,00	95.600,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	7000	7000	9270	23.270,00
Quote di risorse generali	73.945,00	73.545,00	73.545,00	221.035,00
Totale entrate Missione	112.545,00	112.545,00	114.815,00	339.905,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	112.545,00	112.545,00	114.815,00	339.905,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale		0	0	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0	0	0	0,00
Totale spese Missione	112.545,00	112.545,00	114.815,00	339.905,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	200,00 €	200,00 €	200,00 €	600,00 €
Totale programma 02 – Interventi per la disabilità	-	-	-	- €
Totale programma 03 – Interventi per gli anziani	22.000,00 €	22.000,00 €	22.000,00 €	66.000,00 €
Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	6.300,00 €	6.300,00 €	6.300,00 €	18.900,00 €
Totale programma 05 – Interventi per le famiglie	32.545,00 €	32.545,00 €	32.545,00 €	97.635,00 €
Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	-	-	-	- €
Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	44.000,00 €	44.000,00 €	44.000,00 €	132.000,00 €
Totale programma 08 – Cooperazione e associazionismo	500,00 €	500,00 €	500,00 €	1.500,00 €

Totale programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	7.000,00 €	7.000,00 €	9.270,00 €	23.270,00 €
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	112.545,00 €	112.545,00 €	114.815,00 €	339.905,00 €

Missione 13 – Tutela della salute

La Missione 13 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Missione 13 – Tutela della salute				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	500,00	500,00	500,00	1.500,00
Totale entrate Missione	500,00	500,00	500,00	1.500,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	500,00	500,00	500,00	1.500,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	500,00	500,00	500,00	1.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 07- Ulteriori spese in materia sanitaria	500,00	500,00	500,00	1.500,00
Totale Missione 13 – Tutela della salute	500,00	500,00	500,00	1.500,00

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Servizio per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La Missione 16 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: “Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: “Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 19 – Relazioni internazionali

La Missione 19 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

Missione 19 – Relazioni internazionali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Missione 20 – Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	124.545,75	138.338,81	138.081,83	400.966,39
Totale entrate Missione	124.545,75	138.338,81	138.081,83	400.966,39

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	124.545,75	138.338,81	138.081,83	400.966,39
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	124.545,75	138.338,81	138.081,83	400.966,39

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Fondo di riserva	9.196,90	9.496,06	9239,08	27.932,04
Totale programma 02- Fondo crediti di dubbia esigibilità	114.698,11	128.192,01	128.192,01	371.082,13
Totale programma 03- Altri fondi	650,74	650,74	650,74	1.952,22
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	124.545,75	138.338,81	138.081,83	400.966,39

Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: “Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Missione 50 – Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	166.997,78	149.604,72	129.461,70	446.064,20
Totale entrate Missione	166.997,78	149.604,72	129.461,70	446.064,20

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	36.745,61	31.547,70	26.865,78	95.159,09
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	130.252,17	118.057,02	102.595,92	350.905,11
Totale spese Missione	166.997,78	149.604,72	129.461,70	446.064,20

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	36.745,61	31.547,70	26.865,78	95.159,09
Totale programma 02- Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	130.252,17	118.057,02	102.595,92	350.905,11
Totale Missione 50 – Debito pubblico	166.997,78	149.604,72	129.461,70	446.064,20

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	546.342,54	546.342,54	546.342,54	1.639.027,62
Totale entrate Missione	546.342,54	546.342,54	546.342,54	1.639.027,62

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	200,00	200,00	200,00	600,00
Titolo 7 – Partite di giro				
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	546.342,54	546.342,54	546.342,54	1.639.027,62
Totale spese Missione	546.342,54	546.342,54	546.342,54	1.639.027,62

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Restituzione anticipazione di tesoreria	546.342,54	546.342,54	546.342,54	1.639.027,62
Totale Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	546.342,54	546.342,54	546.342,54	1.639.027,62

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Missione 99 – Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	786.000,00	786.000,00	786.000,00	2.358.000,00
Totale entrate Missione	786.000,00	786.000,00	786.000,00	2.358.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TITOLO7 – Spese per conto terzi e partite di giro	786.000,00	786.000,00	786.000,00	2.358.000,00
Totale spese Missione	786.000,00	786.000,00	786.000,00	2.358.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Servizi per conto terzi e Partite di giro	786.000,00	786.000,00	786.000,00	2.358.000,00
Totale programma 02 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	786.000,00	786.000,00	786.000,00	2.358.000,00

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

Personale	Numero	Importo stimato 2019	Numero	Importo stimato 2020	Numero	Importo stimato 2021
Personale a tempo determinato						
Personale a tempo indeterminato	11	415.500,00	11	415.500,00	11	417.400,00
Totale del personale	11	415.500,00	11	415.500,00	11	417.400,00
Spese del personale						
Spese corrente		1.289.847,83		1.302.042,98		1.322.504,08
Incidenza Spese personale/spese corrente		32,21%		31,91%		31,56%

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Tipologia	Azione	2019	2020	2021
Porzione terreni	Alienazione a privati	0,00	0,00	0,00